

***Nello spiazzo della chiesa da lui costruita***

# **A Botticino Sera una stele in ricordo di padre Marcolini**

36



Nella giornata di domenica 18 dicembre, gli abitanti del villaggio "La Famiglia" di Botticino Sera hanno commemorato la persona e l'opera di Padre O. Marcolini a 10 anni dalla scomparsa. La celebrazione, alla preparazione della quale hanno lavorato con impegno numerose famiglie del villaggio, ha preso il via alle ore 10,30 nella chiesa dedicata alla Sacra Famiglia, situata all'interno dell'abitato realizzato da Padre Marcolini 20 anni or sono. Nella chiesetta, voluta dal grande benefattore, don Paolino Lancini ha celebrato la S. Messa alla presenza di molte famiglie del villaggio, di numerose associazioni d'arma (molti alpini), civili,

e di molti amici del rimpianto "prete fuoriserie" convenuti con piacere a ricordarlo.

La commovente celebrazione eucaristica è stata seguita dalla commemorazione pubblica e dalla scoperta di una stele-ricordo eretta nello spiazzo antistante la chiesa. Il parroco, don Luigi Scaroni, il sindaco di Botticino, G. Pietro Biemmi, e un capofamiglia del villaggio hanno ricordato ai presenti la figura del sacerdote al quale gran parte dei convenuti devono la loro casa. La stele, sulla quale campeggia un medaglione in bronzo (opera dell'incisore Medici) raffigurante il volto di Padre O. Marcolini, è resa ancor più preziosa da un'artistica scultura in ferro e rame del-

lo scultore botticinese Sanzeni, e porta la seguente scritta:

«Abitando con gioia e riconoscenza la grande casa del creato pensò ed operò perché a nessuna famiglia fosse negato il calore di un'accogliente dimora». Questa frase servirà ai giovani, che non hanno conosciuto Padre Marcolini, per intuire la grandiosa opera di carità effettuata dal "prete magù", e servirà agli adulti affinché sappiano indicare alle nuove generazioni un esempio ispiratore. La commemorazione, aiutata nella riuscita da una bella giornata, si è conclusa con un cordiale rinfresco, ed è stata rallegrata dalle impeccabili esecuzioni della banda di Mazzano.